

IL CUORE DI GENOVA

NVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@LSECOLOXIX.IT

RITA, VOLONTARIA DI "A-MICIA 4 ZAMPE"

«Faccio pet therapy per gli anziani: un momento atteso e coinvolgente»

Si concluderà il 19 luglio con una festa, il progetto "A-Micia a 4 zampe" partito a metà maggio alla residenza della Fondazione Chiossonne in salita nuova Nostra Signora del Monte e portato avanti da Rita Deplano in collaborazione con l'Avo, l'Associazione dei volontari ospedalieri, attiva da oltre 40 anni negli ospedali e nelle rsa, e Agada, associazione genovese amici degli animali.

«Si tratta di un progetto di interventi assistiti con animali (Iaa), comunemente chiamati di "pet therapy",

che coinvolge una ventina di anziani con tre animali, un coniglio, un gatto e un cane» spiega Deplano, pedagoga esperta in questo settore che in passato ha collaborato con Angsa, Associazione nazionale genitori di persone con autismo, Afma, Associazione famiglie malati Alzheimer, e Il Porto dei Piccoli, che si dedica ai bambini ricoverati al Gaslini e alle loro famiglie. «Le persone sono state divise in due gruppi - prosegue -, anziani con qualche problema fisico o un inizio di Alzheimer e quelli più gra-

vi, ipovedenti, non vedenti o allettati, e si sono già svolti cinque incontri: quando il tempo lo ha permesso all'esterno nel verde, altrimenti all'interno della struttura. Si tratta di momenti molto attesi dai pazienti, di rottura con la quotidianità, che hanno coinvolto e interessato anche il personale».

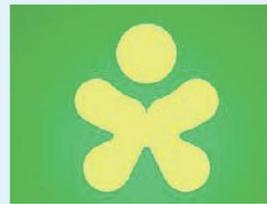
Gli incontri si svolgono con la supervisione della psicologa Anna Brugnara, referente delle attività di animazione all'interno della struttura, e della dottoressa responsabile Manuela Panza-

lis. È stata apprezzata la novità di introdurre nel percorso più animali e in particolare il coniglio nano, che per le sue caratteristiche è indicato per gli anziani con patologie cognitive.

«Ho iniziato 15 anni fa con questi interventi e mi muovo sempre con un'equipe multidisciplinare, che comprende un veterinario. Si tratta di un lavoro sulla relazione che inizia con un momento di avvicinamento all'animale: le sue caratteristiche, come comunica, cosa mangia. Per poi passare alle carezze, al sentire il battito del suo cuore. Momenti emozionanti, per chi si avvicina a un animale per la prima volta e per chi ne ha già avuto» conclude Deplano. —

LU.CO.

ZOOM - MANI TESE



COSA È

È un'organizzazione non governativa nata nel 1964 che si batte per la giustizia sociale, economica e ambientale nel mondo. Opera in Africa, Asia e America Latina con progetti di cooperazione internazionale per sviluppare insieme alle comunità locali un'economia autonoma e sostenibile.

COSA FA

Il suo impegno è duplice: da una parte, con i progetti di cooperazione, combatte la povertà e l'esclusione sociale, contrastandone le cause attraverso la promozione di sistemi economici sostenibili. Dall'altra costruisce un futuro più giusto grazie a campagne di sensibilizzazione e mobilitazione della società civile, alla promozione di iniziative di riuso e riciclo e all'educazione alla cittadinanza globale.

CONTATTI

Segreteria nazionale: piazzale Rodolfo Morandi (Mi). Tel. 02 4075165
Genova: 320 0955989
www.manitese.it ufficio-stampa@manitese.it

IL DIARIO

LA LECHE LEAGUE

La Leche League, lega per l'allattamento materno, organizza domani dalle 10 alle 12 alla Sala Liguria di Palazzo Ducale un incontro aperto a tutte le mamme e a chiunque voglia accompagnarle e sostenerle. Un'occasione per condividere la propria esperienza, ricevere e dare informazioni e sostegno. Ingresso libero, fortemente consigliata la prenotazione via WhatsApp al numero 340 9126893.

CENA DI BENEFICENZA

Domani dalle 19 in poi al santuario del Bambin Gesù di Praga di Arenzano si svolge una serata di beneficenza con cena di raccolta fondi. La serata inizia con un incontro con i volontari arenzanesi intitolato "L'impegno degli arenzanesi in Africa" e prosegue con l'inaugurazione della mostra fotografica di Vera Baiardi, la cena e la lotteria. Offerte di 22 euro per gli adulti e 10 euro per i bambini. Il ricavato verrà devoluto alle missioni dei frati carmelitani in Centrafrica e all'associazione Genova con l'Africa. Info e prenotazioni: 335 5951933 e 348 7941619

FONDAZIONE AIRC

Fondazione Airc e Fondazione Carige finanziano una borsa di studio biennale assegnata a Mara Di Filippo, ricercatrice dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, che svolge ricerca sullo sviluppo di nuovi farmaci contro il cancro.

MILONGA BENEFICA

Andrà all'Ail, Associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma, il ricavato dell'evento "Un tango sotto le stelle con Ail", che si svolge domani dalle 19.30 a mezzanotte all'Arena Albaro Village, organizzata dalla scuola di tango Centro Buenos Aires di Genova. Musiche a cura di Paolo Monty Casaretto. Il ricavato sarà devoluto al progetto di cure domiciliari. Il costo è di 30 euro e comprende l'apericena. Prenotazione obbligatoria sulla piattaforma Eventbrite. Info: 345 7918383

BRACCIALETTI BIANCHI

L'associazione BraccialeTTi Bianchi organizza un nuovo Death Cafè, sul tema "Affrontare la morte con la bellezza e la narrazione" di e con Danila Zuffetti, venerdì

A PEGLI

Sant'Antonio, nuova palestra grazie all'aiuto dell'Asef

Volley, twirling, ginnastica ludico motoria, judo e frisbee all'aperto. L'Associazione polisportiva dilettantistica Sant'Antonio di Pegli ha una nuova palestra al servizio dei 400 giovani atleti. Merito di una sinergia nata con Asef srl, l'azienda partecipata specializzata in onoranze e trasporti funebri. Ieri taglio del nastro.

dalle 17.30 alle 19.30 a Casa Luzzati a Palazzo Ducale. Zuffetti, esperta in medicina narrativa e in cure palliative, parlerà della vita come viaggio. La medicina narrativa, una metodologia clinico assistenziale, se veicolata da un esperto nell'ambito delle cure palliative permette alle persone che si trovano ad affrontare una malattia inguaribile, agli operatori e ai familiari di migliorare la qualità della vita e dare un senso, attraverso le paro-



le, ai cambiamenti che stanno vivendo. L'obiettivo di questo come degli altri "Death Cafè" dei BraccialeTTi Bianchi è quello di liberare il tema della morte dal suo corredo di inconsapevolezza e paura, per vivere al meglio il presente, per avere meno rimpianti alla fine della vita. Per partecipare scrivere a eventi@braccialeTTibianchi.com mettendo nell'oggetto "Death Cafè" e nome e cognome di chi si vuole iscrivere.

SUL PALCO

Andrà interamente all'associazione La Maison des Enfants, che aiuta i bambini di strada del Senegal, il ricavato della commedia dialettale "Le rivelazioni del tassista. Napolion salvime" di Ugo Palmerini e Piero Campodonico che viene portata in scena dalla compagnia Circolo Mario Cappello sabato alle 21 al Teatro Don-Botto di Savignone. Biglietti a 10 euro.

MARTINA ROSSI

Andrà all'associazione di promozione sociale Martina Rossi, la cifra raccolta durante il mini torneo di calcio che si è svolto il 9 giugno scorso nel complesso sportivo di Coronata. Lo ha organizzato come ogni anno la Filca Liguria, federazione degli edili della Cisl, coinvolgendo cinquanta tra delegati e lavoratori. La consegna della somma, mille euro, è prevista il 29 giugno.

IL PARERE DEGLI ESPERTI DEL CENTRO "PER NON SUBIRE VIOLENZA"

«Revenge porn e cat calling, armi micidiali contro le donne»

Il Centro "Per Non Subire Violenza Aps da Udi" di via Cairoli si è trovato a occuparsi, sempre con maggiore frequenza, di due forme di violenza che, negli ultimi anni, hanno avuto una grande diffusione: revenge porn e cat calling.

Il Revenge porn è la diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti senza il consenso delle persone rappresentate. La diffusione illecita di materiale sessualmente esplicito senza il consenso costituisce reato ai sensi dell'art. 612 ter del codice penale e punisce non solo chi realizza quel materiale e poi lo diffonde senza il consenso, ma anche chi lo riceve e poi lo diffonde in modo illegittimo.

Chi diffonde materiale sessualmente esplicito senza il consenso della donna vuole esercitare su di lei una forma di controllo, di ricatto, vuole

umiliarla. Spesso, la prima diffusione viene fatta dall'ex marito o compagno e quindi da una persona di cui si fidava (e ciò costituisce un'aggravante del reato).

Alla prima diffusione seguono altre incontrollate divulgazioni di video o di foto e la loro condivisione sui social media (gruppi aperti o chiusi).

Lo scopo? Denigrare, offendere, far vergognare la donna

protagonista del video, spesso anche agli occhi di parenti, conoscenti e datori di lavoro. Situazioni dannose per la donna che li subisce soprattutto dal punto di vista psicologico: tenderà ad isolarsi, a sentirsi sbagliata e a credere di meritarsi avendo prestato il consenso a essere rappresentata nel video o nella foto.

Catcalling è invece il termine usato per descrivere la molestia verbale che una donna riceve per strada da sconosciuti (detta anche "street harassment").

Si passa dal semplice "ciao bella" a pesanti volgarità o pure a comportamenti non verbali (mimare azioni sessuali) fino al pedinamento. Si dà per scontato che una donna debba accettare senza infa-

stidirsi (o nella maggior parte dei casi, senza intorpidirsi) apprezzamenti non richiesti da uomini sconosciuti.

Nel 2014 il movimento Hol-laback! in collaborazione con la Cornell University ha condotto uno studio su scala internazionale analizzando diversi aspetti del fenomeno del catcalling. Nel 2016 nasce su Instagram il profilo "cat calls of nyc": l'idea è quella di scrivere per strada con gessetti colorati gli apprezzamenti ricevuti dagli uomini e pubblicare la foto sul profilo.

Il progetto ha avuto una diffusione a livello internazionale e anche in Italia sono stati aperti dei profili Instagram di diverse città (Milano, Torino, Bari). A livello legislativo, in Francia il cat calling è un rea-

to punito con una multa, in Italia non c'è un reato specifico, ma un comportamento del genere potrebbe essere ricondotto al reato di molestia. Ma cosa distingue un complimento dal cat calling? Il consenso. Il centro "Per non subire violenza Aps da Udi", con sede in via Cairoli 14/7, opera da quarant'anni sul territorio di Genova e provincia e si occupa di accogliere le donne che si trovano in una situazione di violenza e di sostenerle nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza. #Non sei sola #Noi ci siamo #Uscire dalla violenza si può —

Testo a cura del Gruppo di comunicazione del centro "Per non subire violenza"